

L'EDITORIALE



LE RAGIONI DEL DIALOGO IN UN MONDO DI VIOLENZA

di don Antonio Rizzolo

Una guerra mondiale a pezzi. Così papa Francesco ha definito la situazione che stiamo vivendo. Violenza, distruzione, odio, paura sono all'ordine del giorno nei notiziari, in una spirale che sembra non aver fine. Ma quali sono le cause, e qual è la cura? Il discorso è complesso, ma in questo numero di *Jesus* offriamo qualche spunto di riflessione. Partendo dall'inchiesta sulla dottrina sociale della Chiesa al tempo di Francesco (→ **PAGINA 28**). C'è un grande dibattito nel mondo cattolico, ma il Papa ha le idee chiare: l'attuale sistema economico non regge più e «per sopravvivere deve fare la guerra, come hanno fatto sempre i grandi imperi. [...] Si fabbricano e si vendono armi, e così facendo i bilanci delle economie idolatriche, le grandi economie mondiali che sacrificano l'uomo ai piedi dell'idolo del denaro, ovviamente si sanano». Questa economia uccide, aveva scritto nell'*Evangelii gaudium*: «Non è possibile che non faccia notizia il fatto che muoia assiderato un anziano ridotto a vivere per strada, mentre lo sia il ribasso di due punti in borsa».

Nel contesto attuale di violenza e di odio l'Occidente ha le sue colpe, con il mercato e la finanza, uniti al commercio delle armi, diventati degli idoli. Senza dimenticare la crisi profonda dell'islam al suo interno, con le spinte fondamentaliste e violente sempre più forti. Come reagire in maniera sensata? La via giusta è quella più lunga, che rinnega la violenza e l'odio, e sceglie il dialogo, l'incontro, l'empatia con l'altro, senza dimenticare le differenze. In questo numero ne parliamo: con un'inchiesta sul dialogo accademico islamocristiano (→ **PAGINA 40**), un reportage che narra l'amicizia tra un frate e un califfo nel Niger assediato dai terroristi di Boko Haram (→ **PAGINA 48**), un'intervista al regista iraniano Mohsen Makhmalbaf, perseguitato dal regime di Teheran (→ **PAGINA 72**).

Con l'invito a considerare le ragioni della riflessione, del dialogo, della formazione delle coscienze, si sposa anche la prima tappa del nuovo pellegrinaggio di Enrico Brizzi verso Gerusalemme (→ **PAGINA 64**) che ci indica a suo modo la via da seguire, quella della carità, che non si percorre tanto con il movimento dei piedi, quanto con la pratica della vita. ⚡

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 INCHIESTA

Papa e capitalismo

Francesco e la rivoluzione dell'economia giusta

di Francesco Peloso

40 INCHIESTA

Il dialogo islamocristiano

Empatia e differenza il mix per l'incontro

di Vittoria Prisciandaro

48 REPORTAGE

Niger

Il frate e il califfo, un'amicizia oltre i confini

di Anna Pozzi



54 L'INTERVISTA

Monsignor Sevastianos Rossolatos

Grecia: Chiesa cattolica a rischio default?

di Federica Tourn

IDEE IN CIRCOLO

64 IL PELLEGRINO

DELLE CITTÀ SANTE

Guardati con amore e prescelti

di Enrico Brizzi

72 L'INCONTRO

Mohsen Makhmalbaf

L'arte, via maestra per superare i confini

di Vittoria Prisciandaro

76 LA MEMORIA

Morte di Terri Schiavo

Quando di vita e dignità decidono i tribunali

di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Romeo Ranoco/Reuters